



CITTA' DI POTENZA

Ordinanza Sindacale N°: 46/2025

Sindaco: avv. VINCENZO TELESCA

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELLA PRESENZA DI UNGULATI NELLE AREE URBANE – ADOZIONE MISURE A TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA', “Via dell’Ateneo Lucano”



Firmato da
VINCENZO TELESCA
20/05/2025 10:30:49



COMUNE di POTENZA

Ordinanza Sindacale n°: 46 del 20/05/2025

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELLA PRESENZA DI UNGULATI NELLE AREE URBANE – ADOZIONE MISURE A TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA', "Via dell'Ateneo Lucano" individuato con le coordinate geografiche N. 40.649671, S. 15.808178.

IL SINDACO

PRESO ATTO

Che pervengono all'Amministrazione Comunale numerose segnalazioni di presenza di cinghiali selvatici allo stato brado ed in branchi in aree urbane ed in particolare nell'area nord/est della città, precisamente in "Via dell'Ateneo Lucano" individuato con le coordinate geografiche N. 40.649671, S. 15.808178.

Le segnalazioni da parte dei cittadini sono numerose con avvistamenti di ungulati anche di grossa taglia che si avvicinano agli edifici di civili abitazioni e percorrendo anche la viabilità urbana compromettendo la sicurezza della circolazione;

CONSIDERATO

che le difficoltà di controllo e l'eccessiva moltiplicazione dei cinghiali, possono determinare allarme per l'igiene pubblica, a causa dei rifiuti che vengono dispersi nelle aree pubbliche e sanitario dal momento che tale specie è soggetta a numerose malattie virali, batteriche e parassitarie che possono contagiare altre specie animali e l'uomo stesso. Inoltre si crea pericolo anche per la circolazione stradale in quanto gli animali selvatici invadono le carreggiate stradali cittadine indisturbati e ormai quasi indifferenti alla presenza umana. Vi è inoltre un potenziale pericolo di attacchi all'uomo, determinandosi un effettivo pericolo per l'incolumità pubblica.

ACCERTATO

che tali animali sono considerati pericolosi ai sensi della Legge n. 150/1992 (inclusi nell'allegato A del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 19.04.1996 come modif. da articolo 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26.04.2001 che indica le specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;

PRESO ATTO che

- l'articolo 1 del citato Decreto prevede che *"Ai fini dell'individuazione delle specie che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, sono da considerare potenzialmente pericolosi per l'incolumità e la salute pubblica, tutti gli esemplari vivi di mammiferi e rettili selvatici ovvero provenienti da riproduzioni in cattività che in particolari condizioni ambientali e/o comportamentali, possono arrecare con la loro azione diretta effetti mortali o invalidanti per l'uomo o che non sottoposti a controlli sanitari o a trattamenti di prevenzione possono trasmettere malattie infettive all'uomo"*
- tra gli animali pericoli inclusi nell'ambito di applicazione del suddetto articolo 1 rientrano tutti gli esemplari selvatici tra cui gli ungulati "suidi" appartenenti alla specie cinghiale (*sus scrofa*)

CONSIDERATO

che la peste suina africana è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce maiali e cinghiali, ma non è trasmissibile agli esseri umani e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;

TENUTO CONTO

che la peste suina africana può avere gravi ripercussioni sulla salute della popolazione animale interessata (maiali e cinghiali) e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo, incidendo sia direttamente che indirettamente in modo significativo sulla produttività del settore agricolo;

RITENUTO OPPORTUNO E NECESSARIO, nelle more di strategie programmatiche più ampie a livello regionale, emanare un'Ordinanza contingibile ed urgente per definire le azioni da intraprendere per la tutela dell'incolumità;

CONSIDERATO

Che, pur tenendo in debito conto l'importanza della tutela della biodiversità e vista la complessità della gestione della specie del cinghiale, è necessario comunque un'urgente attuazione di tutte le forme di prevenzione che la Legge consente, al fine di mitigare gli impatti negativi che la specie esercita;

CONSIDERATA la sicurezza dei cittadini quale obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale;

RITENUTO necessario il periodo di stazionamento della una gabbia sino alla cattura degli esemplari segnalati e comunque non oltre il 30.04.2025, nel sito individuato nell'area ovest della città, precisamente in "Via dell'Ateneo Lucano" individuato con le coordinate geografiche N. 40.649671, S. 15.808178, di cui al rilievo fotografico allegato alla presente;

VISTI E RICHIAMATI:

Il R.D. n. 773/1931 in materia di pubblica sicurezza;

La Legge n. 157/1992 in materia di fauna selvatica;

L'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000;

Viste le precedenti Ordinanze Sindacali n.51/2023 e successiva modifica siti n.52/2023;

ORDINA

Per tutto quanto sopra esposto, allo scopo di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, sanitaria e per la sicurezza della circolazione stradale:

- 1) Ai cittadini, in caso di avvistamento di cinghiali, singoli o in branchi, di mantenere una distanza di sicurezza minima di 30 metri ;
- 2) Ai proprietari di fondi agricoli e/o aree confinanti e interne all'area urbana, di provvedere alla rimozione di cespugli ed erbe infestanti, nonché a tenere una buona manutenzione per quanto riguarda siepi e recinzioni, avendo cura di rimuovere i materiali di risulta.
- 2) Il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate dalla caccia, da praticarsi di norma selettivamente mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA , ai sensi dell'articolo 19 della Legge n. 157/1992, al fine di una migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo e per motivi sanitari.

Si Autorizza

allo scopo di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, nonché per la sicurezza della circolazione stradale, la cattura di cinghiali selvatici allo stato brado che siano potenzialmente pericolosi in quanto sconfinando dai loro *habitat* naturali si avvicinano all'abitato, la conferma e l'incremento del posizionamento di gabbia per un numero di 1 (uno), da collocare nei siti individuati nell'area ovest della città, precisamente in "Via dell'Ateneo Lucano" individuato con le coordinate geografiche N. 40.649671, S. 15.808178, di cui al rilievo fotografico allegato alla presente. La ditta affidataria, Azienda Agricola ECO WILD S.R.L., (P.I. 02173580768 n.REA PZ-216056 e titolare della autorizzazione sanitaria, incaricata di tale servizio, per giorni dieci (10) decorrenti dal giorno della presente O.S., ponendo a carico della ditta tutte le misure di sicurezza dell'area individuata, anche con idonea cartellonista previa .

Incarica

per l'attuazione di tali operazioni di cattura e, se necessario, di abbattimento il personale della Ditta suddetta specializzata e previamente individuata ed incaricata dal settore competente che per le operazioni di cattura, i nominativi dei soggetti individuati per attuare le operazioni di cattura saranno preventivamente comunicati all'Ufficio "Protezione Civile" e Unità di Direzione "Ambiente" del Comune di Potenza, le operazioni di cattura avverranno attraverso la collocazione di gabbie all'interno di aree individuate come da planimetria allegata al medesimo.

Dispone

che tutte le operazioni di cattura e abbattimento dovranno essere effettuate nel rispetto di tutte le norme sulla sicurezza pubblica ed interrotte immediatamente in caso di avverse condizioni climatiche o di situazioni particolari che possano mettere a rischio la sicurezza degli operatori o di terze persone, liberando il Comune di Potenza da ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni a persone o cose che si possano verificare prima, durante e dopo lo svolgimento degli interventi stessi.

L'inottemperanza alla presente Ordinanza, fatta salva l'applicazione di altre sanzioni penali e/o amministrative previste dalla Legge in materia, è punita ai sensi dell'articolo 74 bis del D.Lgs. n. 26.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Prefetto di Potenza entro 30 giorni e al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata, entro 60 giorni dalla pubblicazione, o in ulteriore alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

DISPONE

L'invio della presente Ordinanza:

Alla Prefettura di Potenza

Alla Regione Basilicata Dip.to Ambiente ed Energia- Ufficio Parchi, biodiversità e Tutela della Natura

Alla Azienda Sanitaria Potenza- Servizio Veterinario

Al Comando Prov.le Carabinieri Forestali

Alla Questura di Potenza

Al Comando Polizia Locale del Comune di Potenza

Alla U.D. Ambiente del Comune di Potenza

All'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Potenza

Alla Ditta Azienda Agricola ECO WILD S.R.L.

SI INVITANO

I cittadini a collaborare segnalando al Comando Polizia Locale di Potenza la presenza degli ungulati ed eventuali situazioni di pericolo.

Il Sindaco
Avv. Vincenzo Telesca

